



PROTAGONISTI Wu Jian'an con Jean-Christophe Babin, ceo di Bulgari. Sotto, Bella Hadid. A destra, lo specchio di Niki de Saint Phalle

L'ALLESTIMENTO

Spire d'arte. La "meraviglia" rimane come codice estetico e artistico, ma a fare da padroni di casa e a calamitare lo sguardo nel *New Curiosity Shop* ora sono i serpenti. Colorati, sinuosi, piccoli o giganti, coperti di diamanti, decorazioni per borse. Bulgari decide di cambiare pelle al suo spazio in via Condotti e si affida agli animali simbolo della maison, metafora di trasformazione e seduzione, che appaiono in opere di famosi artisti e naturalmente in decine di pregiatissimi gioielli vintage e attuali. O in accessori, alcuni in esclusiva per Roma. Si entra nella mostra *Serpenti Art Exhibition* (seguito di *Serpentiform* che dopo la Capitale ha girato il mondo) e il tappeto in lana e seta *Amiamo il Serpente* è firmato da quel genio di Fornasetti, ecco le gigantesche volute di *Abstract Painting* del pittore americano Philip Taaffe, mentre nelle vetrine attrae lo splendore di bracciali e orologi a forma di serpente con le teste incastonate

ESPOSTI UN TAPPETO DI FORNASETTI, DUE SCULTURE DI NIKI DE SAINT PHALLE E QUADRI "PAPER CUT" DEL CINESE WU JIAN'AN



di diamanti. Capolavori di alta gioielleria, risalgono agli Anni '50 e '60. Altri brillano di smalti policromi.

LE LEGGENDE

Protagonisti nel negozio-galleria sono due lavori realizzati per Bulgari dall'artista cinese Wu Jian'an, che ama rielaborare le leggende del suo Paese e va pazzo per i serpenti. I rettili appaiono in un grande e bellissimo quadro ottenuto con la tecnica "paper cut" in cui minutissime figure ritagliate disegnano

due boa constrictor che si contendono le ali di una farfalla. Originali le opere di Niki de Saint Phalle: un bizzarro serpente-sedia con molte teste e lo specchio *Snake Mirror*. La pelle serpentina creata dall'artista portoghese Joana Vasconcelos è lavorata all'uncinetto. Impossibile sottrarsi al magnetismo dell'animale che appare e scompare nell'opera di Mat Collishow: un boa è racchiuso nella cornice realizzata dai maestri vetrai di Murano. Affascinanti le figure femminili di cera di Da-



A Roma, nel "New Curiosity Shop" di via Condotti, omaggio al simbolo della maison con opere d'arte e gioielli della collezione Heritage

Serpenti Il nuovo look di Bulgari



IN VETRINA
Sopra, il nuovo negozio. Sotto, il tappeto di Fornasetti

firma Bulgari per arricchire l'archivio, il più pregiato bracciale a serpente, un mamba, lo abbiamo acquistato a un'asta per un milione di dollari. Ad unire la nostra griffe all'arte moderna è la volontà di abbinare la creatività al talento per realizzarla».

LA PASSIONE

La collezione si trova al primo piano, sopra lo storico negozio Bulgari. Tra il pazzo-

sco collier do- no di Richard Burton a Liz Taylor, le spille di rubini di Anna Magnani, il collier di smeraldi e diamanti della baronessa von Thyssen, figurano abiti serpentiformi, come quello di Balestra con volute dorate datato 1990 o il modello nero di Romeo Gigli del 1988 con coda a squame. Accanto alle Meduse di Carlo Maria Mariani o Jin Starr, brillano altri bracciali a serpente, testimonianza non solo della maestria ma della passione che ha portato il brand romano ad eleggere il rettile a sua icona assoluta e inconfondibile. Si potrà ammirare *Serpenti Art Exhibition* fino ad ottobre. La collezione Heritage è visibile su appuntamento.

Paola Pisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREZIOSI Bracciale e anello delle collezioni Serpenti di Bulgari

vid Aaron Angeli, esili corpi che domano aspidi.

Con un tocco allo schermo sul bancone si possono disegnare rettili a piacimento. "Heritage" è la parola magica che porta nel mondo della collezione Bulgari. «Sono settecentocinquanta i pezzi che ne fanno parte - racconta Lucia Boscaini, Bulgari brand heritage curator - i primi Tubogas con disegni a serpente risalgono al 1949. Siamo sempre alla ricerca di gioielli a

